

19354²



2

Caro e riverito collega,

Tornato all' albergo, mi ripro:
vivo nella coscienza non impe:
gno alcuno di pranzo nè, prego
a credere, di giarabola; ma di
dover essere fra le 8 e le 9
in casa di signore nostre amiche
che, per prendere commissioni
e imbarcate domestiche, in:
tengono specialmente la mia
figliuola. In nome di queste,
che domani mi oggiderebbero,
faccio le mie feste a Lei e
alla gentile famiglia sua; ri:
cordandomi loro con animo grato
e amichevole.

affettuoso collega
G. B. Biondo

Domenica
4 giugno 99